



Consiglio regionale della Campania
Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA
Consigliere Aurelio TOMMASETTI

Prot. int. n. 23 del 12 ottobre 2023

SPETT.LE CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Al Presidente
Dott. On. Gennaro OLIVIERO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
Avv. Magda FABBROCINI

OGGETTO: Trasmissione Interrogazione a risposta immediata (*Question Time*).

Si trasmette con la presente, per gli adempimenti consequenziali, l'interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania (*Question Time*), a firma dello scrivente Consigliere Regionale, Prof. Aurelio TOMMASETTI, avente ad oggetto:

«Mancata erogazione dei contributi previsti dall'art. 25 della Legge Regionale n. 18 del 2014 in favore delle associazioni campane Pro Loco e dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI). Necessità di liquidazione delle predette risorse finanziarie».

Distinti saluti.

Il Consigliere
Prof. Aurelio TOMMASETTI



Consiglio regionale della Campania

Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA
Consigliere Aurelio TOMMASETTI

Al Presidente della Regione Campania
Dott. Vincenzo De Luca

All'Assessore delegato al Turismo
della Giunta Regionale della Campania
Dott. Felice Casucci

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, a firma dello scrivente Consigliere Regionale Prof. Aurelio TOMMASETTI, avente ad oggetto: «Mancata erogazione dei contributi previsti dall'art. 25 della Legge Regionale n. 18 del 2014 in favore delle associazioni campane Pro Loco e dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI). Necessità di liquidazione delle predette risorse finanziarie».

Il sottoscritto Consigliere Regionale Prof. Aurelio TOMMASETTI, ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale (*Question Time*), con la presente, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta ed immediata nei termini stabiliti dalla legge vigente sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- La Pro Loco, dal latino "*pro loco*", ovvero "a favore del luogo", è un'associazione costituita da volontari che si attivano per la promozione e la valorizzazione del proprio territorio. Essa opera senza fini di lucro, nell'ambito di numerosi settori: da quello turistico a quello culturale, sociale, eno-gastronomico, di preservazione e recupero di beni architettonici, di risorse ambientali, di recupero di tradizioni popolari e di mestieri artigianali (la cosiddetta cultura immateriale), con il fine, unico ed esclusivo, di promuovere e valorizzare il territorio di pertinenza. Fondata con regolare atto costitutivo, essa è dotata di uno statuto che ne regola il funzionamento, le finalità e anche le modalità di scioglimento. È organizzata sulla base di criteri democratici e le sue cariche sono elettive;
- non è infrequente che in un comune sia attiva più di una Pro Loco, specialmente qualora il comune sia articolato in numerose frazioni e borgate, ciascuna con proprie peculiarità;
- la Legge regionale n. 18/2014 all'art. 23 (Associazioni Pro loco) stabilisce che "*la Regione valorizza il ruolo delle associazioni pro loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di*



Consiglio regionale della Campania

Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA
Consigliere Aurelio TOMMASETTI

pluralismo. 2. La Regione riconosce il ruolo di coordinamento dell'Unpli, di tutte le associazioni di settore rappresentative di associazioni Pro Loco, regolarmente costituite e con sedi in tutte le province campane e nella Città metropolitana di Napoli, nelle sue articolazioni regionali e provinciali, come associazione rappresentativa delle pro loco attive sul territorio campano";

- la medesima legge all'art. 24 (Albo regionale delle pro loco) prevede l'albo regionale delle associazioni pro loco, demandando all'apposito regolamento la disciplina delle modalità di gestione e dei requisiti necessari alle associazioni pro loco per la relativa iscrizione;
- l'art. 25 del medesimo provvedimento (Contributi in favore delle associazioni pro loco e dell'Unpli) stabilisce che *"la Regione, nei limiti delle risorse attribuite con legge di bilancio, incentiva le attività delle associazioni pro loco e dell'Unpli, di tutte le associazioni di settore rappresentative di associazioni Pro Loco, regolarmente costituite e con sedi in tutte le province campane e nella Città metropolitana di Napoli, mediante contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale in materia di turismo e con la programmazione del PTL di riferimento, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento. La valutazione dei programmi e l'erogazione dei contributi sono demandati all'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania. 1bis. Le modalità di rendicontazione dei contributi ricevuti dalla Regione per il tramite dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania sono disciplinate dal regolamento di cui al comma 1 e da atti amministrativi di indirizzo emanati dalla competente struttura regionale"*.

Rilevato che:

- come noto da numerosi articoli di giornale, nonché da un comunicato stampa emesso dal Comitato Regionale Pro Loco Campania (Unpli Campania APS) in data 22 settembre 2023, le Pro Loco della Regione Campania e la medesima UNPLI (che è altresì *partner* della Regione Campania nella promozione turistica e valorizzazione della memoria, delle tradizioni e del territorio), stanno vivendo con forte disagio i ritardi e le disattenzioni nell'applicazione della Legge regionale n 18 del 2014 e in particolare del relativo art. 25;
- da notizie apprese dal medesimo comunicato, apparso su svariate testate giornalistiche, si sarebbe tenuta in Avellino un'affollata assemblea regionale delle Pro Loco iscritte all'UNPLI per una serie di adempimenti procedurali (tra cui l'approvazione del consuntivo per l'anno 2022);
- in tale assemblea sarebbero intervenuti oltre cento Presidenti delle Pro Loco (in rappresentanza delle oltre 500 associazioni facenti capo all'UNPLI), il Presidente Regionale Tony Lucido, i cinque Presidenti Provinciali (Barbati, Silvestri, Tommasino, Mazzeo e Compagnone), i Consiglieri Nazionali, i componenti del Consiglio Regionale e una moltitudine di presidenti locali, delegati e simpatizzanti, i quali avrebbero all'unanimità evidenziato e censurato i notevoli ritardi negli adempimenti



Consiglio regionale della Campania

Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA
Consigliere Aurelio TOMMASETTI

previsti dalla Legge Regionale 18/2014 a favore in primo luogo delle Pro Loco e poi dei Comitati Provinciali e di quello Regionale UNPLI.

Considerato che:

- devono essere ancora liquidati a favore delle Pro Loco, a distanza di 4 anni, i contributi per gli anni 2019, 2021 e 2022, mentre ormai si è giunti all'ultimo trimestre 2023;
- in particolare, le Pro Loco della Provincia di Salerno sono in attesa di conoscere l'importo della liquidazione del contributo degli anni 2019, 2021 e 2022, mentre i comitati Unpli della Regione Campania attendono la liquidazione dal 2016 ad oggi (il Comitato di Avellino addirittura dal 2015), e, ciò nonostante, le rappresentanze della Pro Loco medesime siano state tranquillizzate dalle istituzioni regionali in occasione di numerosi incontri;
- le Pro Loco rappresentano il vero motore della promozione del territorio, della valorizzazione della storia, delle tradizioni, dell'enogastronomia locale, nonché validi strumenti per il rafforzamento dell'identità e del senso di appartenenza, da proiettare per il futuro al fine di intercettare nuove dinamiche e cogliere nuovi modelli di turismo e di sviluppo;
- tale funzione non può essere rispettata dal momento in cui le predette risorse (*rectius*: contributi) non vengono messe a disposizione da parte dell'ente regionale, tenendo altresì presente che tali organizzazioni vengono escluse dalla partecipazione a tutte le altre forme di sostegni per la realizzazione di iniziative, attività ed eventi, proprio per la loro condizione di "partner";
- le Pro Loco della Campania, stanche dei continui ritardi, dei formalismi esasperanti, hanno voltato pagina e da alcuni anni (dopo essersi rinnovate nella gestione e nella struttura di rappresentanza) si sono trasformate - circa 400 realtà - in associazioni di promozione sociale, iscritte al Registro Unico del Terzo Settore, assoggettandosi così a stringenti regole amministrative, gestionali e contabili;
- il Centro Studi della Confartigianato di Mestre, a seguito di una rigorosa ricerca e indagine nazionale, ha certificato il dato straordinario secondo cui: *"ogni investimento di risorse effettuato per il tramite delle Pro Loco, a seguito del generoso impegno di uomini e donne, giovani e anziani, ha una ricaduta sullo stesso di oltre il 300%"*;
- dal comunicato sopra indicato a firma del Comitato Regionale Pro Loco Campania: *"non viene esclusa l'ipotesi di una clamorosa manifestazione di protesta se non dovessero giungere segnali forti, definitivi e risolutivi di corretta interpretazione delle norme che disciplinano la questione, facendo registrare maggiore attenzione e coinvolgimento delle Pro Loco in tutti i campi ove è necessario il sostegno del Terzo Settore, il quale integra, accompagna e spesso sostituisce le istituzioni e l'ente pubblico anche nel turismo"*;
- i ritardi nel procedere a liquidare i contributi che la legge regionale ha previsto a sostegno delle Pro Loco, rischia di far chiudere i battenti soprattutto alle rappresentanze territoriali più piccole.



Consiglio regionale della Campania

*Gruppo Consiliare LEGA CAMPANIA
Consigliere Aurelio TOMMASETTI*

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, il sottoscritto

INTERROGA

**il Presidente della Regione, nonché l'Assessore regionale delegato al Turismo,
e, contestualmente, chiede di rendere noto:**

- 1. le motivazioni e le cause che hanno determinato la mancata erogazione in favore delle associazioni campane Pro Loco e dell'Unpli delle risorse finanziarie (contributi, ecc.) previste dall'art. 25 della Legge Regionale n. 18 del 2014, relative agli anni sopra indicati;**
- 2. se e quali misure si intendano adottare, anche d'urgenza, al fine di scongiurare il rischio attualmente concreto che tali associazioni non possano più perseguire gli scopi statutari;**
- 3. se e quali misure si intendano adottare, anche d'urgenza, al fine di scongiurare il rischio attualmente concreto che le rappresentanze territoriali Pro Loco di piccola entità presenti in Campania possano cessare di esistere.**

Il Consigliere
Prof. Aurelio TOMMASETTI